



Il mistero della morte è da sempre motivo angosciante per gli uomini. Hanno tentato in tutti i modi di superarlo o almeno esorcizzarlo. Pensiamo agli egiziani che, per preservare il corpo dalla decomposizione lo mummificavano e compivano ogni rito per assicurare al defunto una vita nel mondo di Osiride. Altri, come i popoli della Mesopotamia, hanno parlato della morte come una discesa verso il "paese senza ritorno", dovendo poi ammettere che: "quando gli dèi formarono l'umanità, attribuirono la morte agli uomini e trattennero la vita nelle loro mani". Altri hanno pensato a un ritorno alla vita attraverso una serie di reincarnazioni. La realtà umana rimane tuttavia quella che vede succedere una serie di cose nella nostra vita: nasciamo, cresciamo, ci innamoriamo, formiamo una famiglia, educiamo dei figli; proviamo gioie e dolori, coltiviamo sogni e speranze .... Poi un giorno tutto sembra concludersi nel nulla della morte. Tutto finisce, tutto scompare. Si interrompono i dialoghi d'amore, gli affetti, i rapporti con le persone care. Torniamo nel nulla dal quale ci ha tratto un gesto d'amore dei nostri genitori? Davvero Dio ha creato l'uomo per un destino così crudele? Che cosa è rimasto degli amici di Dio, soltanto il loro nome?. A questi interrogativi Dio ha dato una risposta: la risurrezione dai morti!. La fede cristiana ha inizio nella risurrezione di Gesù, e la gioia che ne scaturisce è la forza per seguirlo fino alla croce, in modo da partecipare anche noi alla risurrezione dai morti. È il nostro principio e fine della vita. Nel Vangelo Gesù ci presenta due secoli, quello presente e quello futuro. Il primo è quello del prendere e del morire. Lo sposarsi e il generare sono solo una protesta impotente contro la morte: più vivi si generano, più crescono i "mortalì". Ma sono anche segno della vittoria definitiva sulla morte: il vivere per Dio e il risorgere. Il secondo, il futuro, è sotto il segno del dono e della vita; non ci si sposa più, perché non si può più morire. Il matrimonio dà la vita a chi poi muore; la risurrezione dà invece a chi è morto una vita nuova, ormai libera dalla morte e dalla generazione. L'uomo può rinunciare al matrimonio perché è *persona* costituita come tale dal suo rapporto con Dio. Non è tenuto a conservare la specie, perché è della stessa specie di Dio. Per questo il suo essere singolo ha valore pieno. Il matrimonio cristiano, con la sua fecondità, più che conservazione della specie, è testimonianza dell'amore e della fecondità di Dio. Per questo è un grande "mistero". È segno temporaneo, anzi transitorio, di ciò che sarà per sempre: vivere per lui, come lui vive per noi; è la nostra piena realizzazione e libertà, perché amiamo con adeguatezza, amando come siamo amati. *Siamo come angeli.*

## ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 88,3)

La mia preghiera giunga fino a te;  
tendi, o Signore, l'orecchio alla mia preghiera

**C.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo .  
**A. Amen**

**C.** La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

**A. E con il tuo spirito.**

**C.** All'inizio di questa celebrazione eu-caristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte

di riconciliazione e di comunione con

Dio e con i fratelli.

**C.** Signore pietà

**A. Signore, pietà.**

**C.** Cristo pietà

**A. Cristo, pietà.**

**C.** Signore pietà

**A. Signore, pietà.**

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A. Amen**

**GLORIA** a Dio nell'alto dei cieli e pace in

terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

**A. Amen**

### **COLLETTA**

O Dio, Padre della vita e autore della risurrezione, davanti a te anche i morti vivono; fa' che la paroladel tuo Figlio, seminata nei nostri cuori, germogli e fruttifichi in ogni opera buona, perché in vita e in morte siamo confermati nella speranza della gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo.... **A.**

**Amen**

### **Dal secondo libro dei Maccabei (7,1-2.9-14)**

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite. Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri». [E il secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna». Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fiera di questo

giovane, che non teneva in nessun conto le torture. Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita». Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

### **SALMO RESPONSORIALE (Sal 16)**

**Rit: Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.**

Ascolta, Signore, la mia giusta causa, sii attento al mio grido. Porgi l'orecchio alla mia preghiera: sulle mie labbra non c'è inganno.

**R..**

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie e i miei piedi non vacilleranno. Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole.

**R.** Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi, io nella giustizia contemplerò il tuo volto, al risveglio mi sazierò della tua immagine. **R.**

### **Dalla seconda lettera di S Paolo ai Tessalonicesi (2,16-3,5)**

Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene. Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno. Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo  
Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

**CANTO AL VANGELO** (*Ap 1,5.6*)  
**Alleluia, alleluia.** Gesù Cristo è il primogenito dei morti: a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. **Alleluia.**

## † VANGELO

**Dal vangelo secondo Luca** (20,27-38)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui». Parola di Dio. **A. Lode a te o Cristo**

**CREDO** in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del

Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

## PREGHIERA DEI FEDELI

Apriamo il nostro cuore alla speranza nella pienezza della vita dopo e oltre la morte. Preghiamo insieme e diciamo: **Dio dei viventi, ascoltaci.**

1. Perché non ci spaventi la testimonianza anche faticosa della nostra fede. Preghiamo.
2. Perché la malvagità che affligge il mondo non ci impedisca di credere nella solidità della giustizia. Preghiamo.
3. Perché Dio ci sappia mantenere fedeli ai fratelli così come lui lo è con noi. Preghiamo.
4. Perché sappiamo riconoscere, all'interno della travagliata storia dell'uomo, i segni di un progetto più alto. Preghiamo.

O Padre, la sensazione di sprecare la vita ci fa temere la morte. Aiutaci ad avere una speranza solida nel futuro per vivere bene il presente. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

## SULLE OFFERTE

Volgi il tuo sguardo, o Padre, alle offerte della tua Chiesa, e fa' che partecipiamo con

## AVVISI PARROCCHIALI

### **Domenica 6 novembre**

**XXXII del Tempo ordinario**

Celebrazioni, orario festivo

h. 15,15 e h. 17,30 cinema-teatro, proiezione del film **IL DRAGO INVISIBILE**

### **Martedì 8 novembre**

h. 21,00 via Palloni 22, **Centro Ascolto della Parola**

h. 21,00 viale Risorgimento 48, **Centro Ascolto della Parola**

### **Mercoledì 9 novembre**

Celebrazioni orario feriale

h. 21,00 via Palloni 27, **Centro Ascolto della Parola**

### **Sabato 12 novembre**

h. 15,00 in oratorio, si **incontrano i gruppi di catechesi**

h. 21,15 cinema-teatro, proiezione del film **ALLA RICERCA DI DORY** -cartoni animati

### **Domenica 13 novembre**

**XXXIII del Tempo ordinario**

Celebrazioni, orario festivo

h. 15,15 e h. 17,30 cinema-teatro, proiezione del film **ALLA RICERCA DI DORY** - cartoni animati

### **Preparazione al Matrimonio**

**La preparazione al matrimonio, per i fidanzati che intendono sposarsi nel 2017, inizierà in dicembre.** Gli interessati dovranno chiedere un colloquio con il Parroco per le necessarie informazioni.

### **Preparazione alla Cresima degli adulti**

Parallelamente gli incontri per i fidanzati inizieranno **anche incontri per gli adulti che intendono ricevere la Cresima.** Gli incontri saranno strutturati in base alle presenze; le richieste dovranno essere fatte dopo un colloquio con il Parroco







